

Caso 4

corso di Digital Forensics

December 5, 2023

L'azienda «23Bottles S.p.A», d'ora in poi *23Bottles*, decide di presentare istanza di ricorso nei confronti dell'azienda di trasporti «Partolini S.r.l», d'ora in poi *Partolini*, sostenendo che quest'ultima non abbia garantito il servizio di trasporto pattuito contrattualmente. Tale supposizione nasce da un recente scambio di e-mail tra 23Bottles e uno dei clienti, il quale afferma di aver ricevuto da Partolini un numero inferiore di unità dei prodotti di 23Bottles rispetto a quanto richiesto.

L'azienda 23Bottles ha inoltre depositato al momento della presentazione della richiesta di ricorso, una memoria USB contenente le e-mail scambiate con il cliente e le fatture fornite da Partolini. Questo materiale costituisce patrimonio aziendale riservato, ed è l'oggetto del ricorso.

Il Giudice ha autorizzato il sequestro del materiale informatico, qualsiasi supporto in grado di immagazzinare dati, in possesso dall'azienda Partolini. Si deve analizzare il materiale sequestrato, ossia il computer portatile detenuto dal segretario, che fungeva da tramite di 23Bottles lo spedizioniere, dell'azienda Partolini .

Il materiale sequestrato è stato fisicamente consegnato ai consulenti tecnici delle parti. Il contenuto della memoria USB è reperibile presso il sito «Virtuale» del corso.

Il Giudice ha posto il seguente quesito, al quale i consulenti delle parti e del Giudice sono chiamati a rispondere:

«Considerando che oggi le aziende si avvalgono di una serie di servizi per la gestione delle proprie attività. Queste aziende possono essere vittime di frodi: in queste situazioni, investono risorse finanziarie in servizi che promettono benefici ma, al contrario, causano danni all'attività.

Si chiede agli specialisti forensi di verificare la veridicità delle affermazioni di parte attrice sulla base del materiale depositato e quello sequestrato».